

# **VERSO QUALE EUROPA?**

5 aprile 2019

MATTEO MANFREDI  
Università Cattolica del Sacro Cuore



# STATE OF THE UNION

SPEECH

Our European Union is not in a good state. There is not enough Europe in this Union. And there is not enough Union in this Union



#SOTEU  
[ec.europa.eu/soteu](http://ec.europa.eu/soteu)



## A) PERCHÈ L'UNIONE EUROPEA?

- 1) Mantenere la pace tra gli SM
- 2) Riunire e far cooperare gli SM (Stati uniti d'Europa)
- 3) Promuovere la solidarietà economica e sociale
- 4) Promuovere i principi e i diritti fondamentali

## 1) Mantenere la pace tra gli SM

Fra 1945 e 1950, Robert Schuman, Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi e Winston Churchill si impegnano a guidare i popoli dell'Europa occidentale verso una nuova era basata su interessi comuni e fondate su trattati destinati a garantire il rispetto delle leggi e l'uguaglianza fra le nazioni.

Il 9 maggio 1950, ispirandosi a un'idea di Jean Monnet, il ministro degli esteri francese Robert Schuman propone di creare la CECA.

La produzione del carbone e dell'acciaio di Paesi un tempo in guerra fra loro passa sotto il controllo di un'autorità comune, l'Alta Autorità: le materie prime della guerra diventano così strumenti di riconciliazione e di pace.

## 2) Riunire e far cooperare gli Stati

STATI UNITI D'EUROPA. Manifesto di Ventotene 1941.  
*Per un'Europa libera e unita* di Spinelli e Colorni.

Dopo la caduta del muro di Berlino, avvenuta nel 1989, l'UE incoraggia la riunificazione della Germania.

Quando poi l'impero sovietico crolla nel 1991, molti Paesi dell'Europa centrale e orientale decidono che il loro futuro è accanto alle nazioni democratiche europee.

Otto di loro fanno il loro ingresso nell'Unione europea nel 2004 seguiti da ulteriori due nel 2007 e dalla Croazia nel 2013.

## Promuovere la solidarietà economica e sociale

Nessuno Stato membro dell'Unione europea è sufficientemente forte per lanciarsi da solo sul mercato globale.

Una concorrenza libera a livello europeo deve essere controbilanciata da una solidarietà sullo stesso livello.

I «fondi strutturali», gestiti dalla Commissione europea, favoriscono ed integrano gli interventi attuati dalle autorità nazionali e regionali per ridurre le disparità fra le diverse regioni dell'UE.

il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** - che promuove uno sviluppo equilibrato nelle diverse regioni dell'UE. (vedi fondi per le periferie)

il **Fondo sociale europeo (FSE)** - che sostiene progetti in materia di occupazione in tutta l'UE e investe nel capitale umano dell'UE: nei lavoratori, nei giovani e in chi cerca un lavoro.

il **Fondo di coesione (FC)** - che finanzia i progetti nel settore dei trasporti e dell'ambiente nei paesi in cui il reddito nazionale lordo (RNL) pro capite è inferiore al 90% della media dell'UE. Nel periodo 2014-2020, si tratta di Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia.

il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** - che si concentra sulla risoluzione di sfide specifiche cui devono far fronte le zone rurali dell'UE.

il **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)** - che aiuta i pescatori a utilizzare metodi di pesca sostenibili e le comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

## Promuovere i principi e i diritti fondamentali

L'Unione sostiene i principi dello Stato di diritto e le tradizioni costituzionali comuni.

I diritti dell'uomo, la solidarietà sociale, la libertà d'impresa, l'equa condivisione dei prodotti della crescita economica, il diritto a un ambiente tutelato, il rispetto delle diversità culturali, linguistiche e religiose, un'armoniosa combinazione di progresso e tradizioni costituiscono per gli europei un ricco patrimonio di valori comuni.

Carta dei diritti fondamentali dell'UE

Problema Ungheria: avvio procedura art. 7 TUE: sospensione di alcuni diritti, tra cui il diritto di voto, in Consiglio.



## B) VERSO LE ELEZIONI DI MAGGIO

UE è l'unica organizzazione internazionale in cui vi è un organo eletto direttamente dai cittadini

1958: Assemblea parlamentare europea, composta di parlamentari nazionali.

1979: elezione diretta dei parlamentari europei.

## IL PARLAMENTO EUROPEO

- Obbligo di adozione sistema proporzionale per elezione. Manca un sistema elettorale uniforme.
- **Elezione dei parlamentari UE in Italia (26 maggio 2019)**
  1. 5 circoscrizioni
  2. Parlamentari per Italia NORD OVEST, NORD EST, CENTRALE, MERIDIONALE, ISOLE

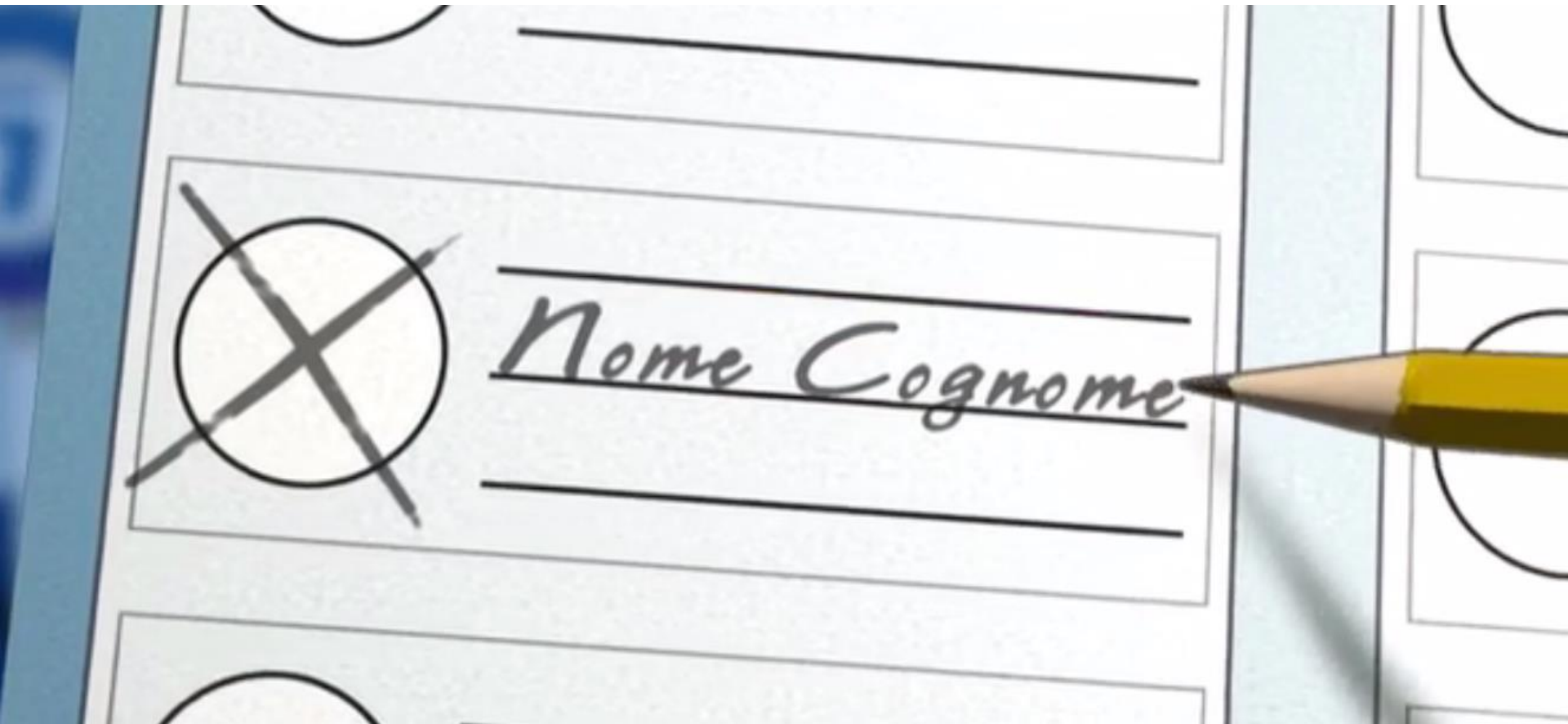
- Incompatibilità carica parlamentare europeo: parlamentare nazionale, membro istituzioni, sindaco con più di 15.000 abitanti, consigliere regionale
- Numero parlamentari: 751
- Elezioni parlamentari italiani: 73 (sistema proporzionale, soglia 4%, massimo 3 preferenze)
- ripartizione dei seggi per la legislatura 2019-2024, stabilita dal Consiglio europeo che tiene conto dell'ormai prossimo recesso del Regno Unito dall'UE

## Legislatura 2019-2024

### Riduzione del numero dei membri a 705

- Germania 96,
- Francia 79,
- Italia 76,
- Spagna 59,
- Polonia 52,
- Romania 33,
- Paesi Bassi 29,
- Belgio, Rep. ceca, Grecia, Portogallo, Ungheria e Svezia 21,
- Austria 19,
- Bulgaria 17,
- Danimarca, Finlandia e Slovacchia 14,
- Irlanda 13,
- Croazia 12,
- Lituania 11,
- Lettonia e Slovenia 8,
- Estonia 7,
- Cipro, Lussemburgo e Malta 6.

# SCHEDA ELETTORALE



## Organizzazione e funzionamento

Il Parlamento UE elegge un proprio Presidente.

Il Presidente è assistito da 14 vice-presidenti, insieme ai quali costituisce l'Ufficio di presidenza con funzioni consultive.

I membri sono organizzati in GRUPPI POLITICI. Il numero minimo è 25, provenienti da almeno un quarto degli SM.

Il Parlamento lavora in aula o in Commissione (PERMANENTI o COMMISSIONI SPECIALI O D'INCHIESTA).

## Funzioni e modalità di votazione

- LEGISLATIVA E DI BILANCIO
  - DI CONTROLLO
- a. Controllo sulle istituzioni (mozione di censura, ricorsi
  - b. Può trarre informazioni dai cittadini:

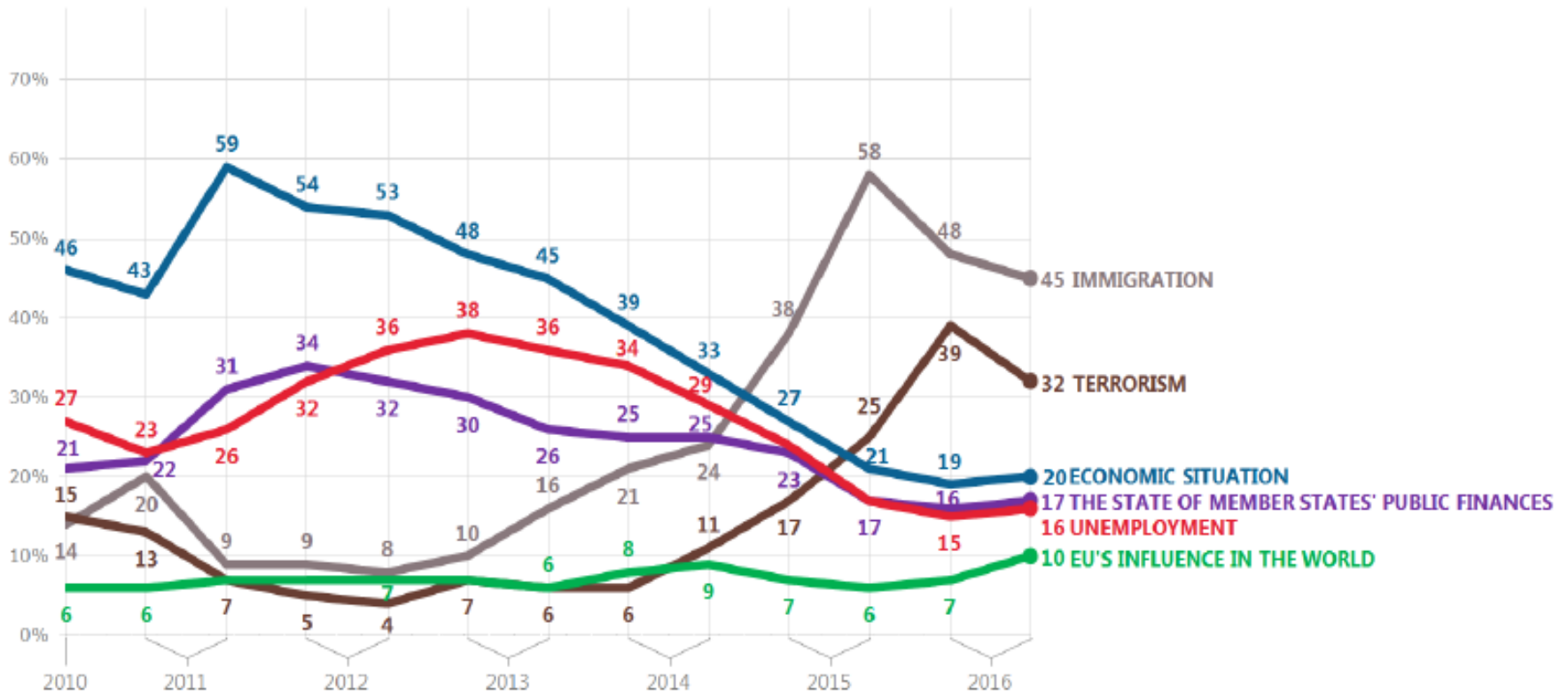
Commissione d'inchiesta

Diritto di petizione

**Modalità di votazione:** il Parlamento europeo delibera a maggioranza dei suffragi espressi. Il numero legale (o quorum) è raggiunto quando è presente in aula un terzo dei membri del Parlamento.

## C) LE PRINCIPALI SFIDE DELL'UE

L'Unione è stata frutto di un lavoro di *élites* nazionali illuminate. Le grandi masse, le basi dei partiti, non vi hanno contribuito. Ora che l'Unione divide, l'Unione diventa popolare, acquista legittimazione.





# Esiste un problema «migranti»

## O una paura dei migranti?



23 giugno 2016: referendum.

29 marzo 2017: notifica decisione di recedere.

# Esiste un problema «migrazione»

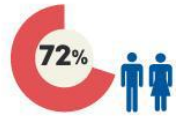
## O una paura dei migranti?

### #BREXIT



Come si è votato in Gran Bretagna

**Affluenza totale**



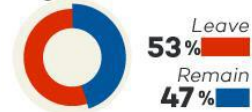
**Voti per Leave**



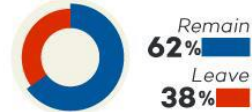
**Voti per Remain**



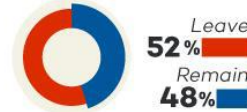
**Inghilterra**



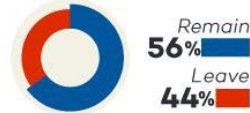
**Scozia**



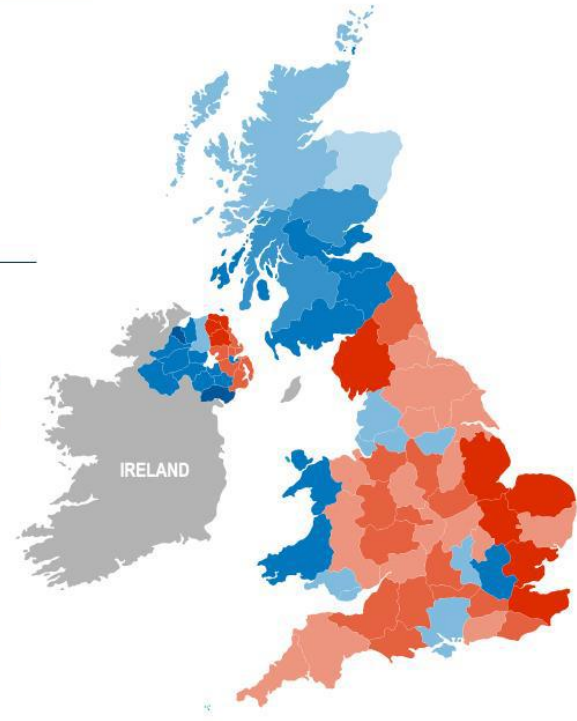
**Galles**



**Irlanda del Nord**



**Londra**



## **DECISIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO** **DEL 22 MARZO 2019**

Qualora l'accordo di recesso sia approvato dalla Camera dei Comuni entro il 29 marzo 2019, il termine previsto dall'articolo 50, paragrafo 3, TUE è prorogato fino al 22 maggio 2019.

Qualora l'accordo di recesso non sia approvato dalla Camera dei Comuni entro il 29 marzo 2019, il termine previsto dall'articolo 50, paragrafo 3, TUE è prorogato fino al 12 aprile 2019.

In tal caso il Regno Unito indicherà prima del 12 aprile 2019 il percorso da seguire, in vista del suo esame.

# Quale bilanciamento tra mercato e questioni sociali?

## 4 Key Aspects of Euro Zone crisis



Europe in a  
semi-  
permanent  
recession



Severe Jobs  
Crisis  
especially  
among the  
young



Fiscal Deficit  
& Sovereign  
Debt /  
Solvency  
Crisis



Deepening  
Social and  
Political  
Crisis from  
Austerity



2008: fallimento Lehman Brothers

Riforma dell'Unione Economica Monetaria

- Istituzione di un sistema per venire in soccorso agli Stati membri in difficoltà finanziaria
- Rafforzamento del coordinamento e vigilanza delle politiche economiche degli Stati membri

### **MECCANISMO EUROPEO DI STABILITÀ (2012)**

Organizzazione internazionale con sede a Lussemburgo ed è dotato di un consiglio di governatori composto da:

- ministri delle finanze degli SM ,
- Consiglio di Amministrazione e Direttore generale
- presidente BCE.

Il Sistema si occupa di garantire la stabilità della zona Euro attraverso strumenti di assistenza finanziaria in favore degli SM colpiti o minacciati da seri problemi di finanziamenti: **ACCESSO SOTTOPOSTO A UNA RIGOROSA CONDIZIONALITÀ**

### **FISCAL COMPACT (2012)**

Trattato su stabilità, coordinamento e *governance* nell'UEM.

Principi fondamentali (no UK, Rep. Ceca, Croazia):

- Pareggio di bilancio
- Rapporto deficit e PIL non superiore al 3%
- Disposizioni introdotte all'interno dell'ordinamento SM

Gestione politica monetaria è affidata a:

- Sistema europeo banche centrali (SEBC)
  - BCE
- ECOFIN • Eurogruppo

## LA FUNZIONE DI BILANCIO

Come ogni bilancio contabile, anche il bilancio dell'UE è costituito da entrate e da uscite.

Le **entrate** derivano dal sistema di finanziamento dell'UE.

Le **uscite** sono costituite dalle spese per il funzionamento dell'UE e per l'esplicazione delle sue attività.

**Art. 310, n. 1, co. 3, TFUE, entrate e spese devono risultare in pareggio.**

## IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO

**Art. 311 TFUE:** Il bilancio, fatte salve le altre entrate, è finanziato integralmente tramite risorse proprie.

Risorse proprie (non indicate nei Trattati)

- **Prelievi agricoli** (scambi con Paesi terzi su prodotti agricoli) e **dazi doganali**
- **Risorsa IVA** (aliquota uniforme agli imponibili IVA)
- **Risorsa calcolata sulla base del reddito nazionale lordo** (applicazione di un'aliquota uniforme all'RNL di ciascuno Stato membro). Tre quarti del totale delle entrate dell'UE

**RISORSA IVA E RNL SONO CONTRIBUTI OBBLIGATORI DEGLI SM**

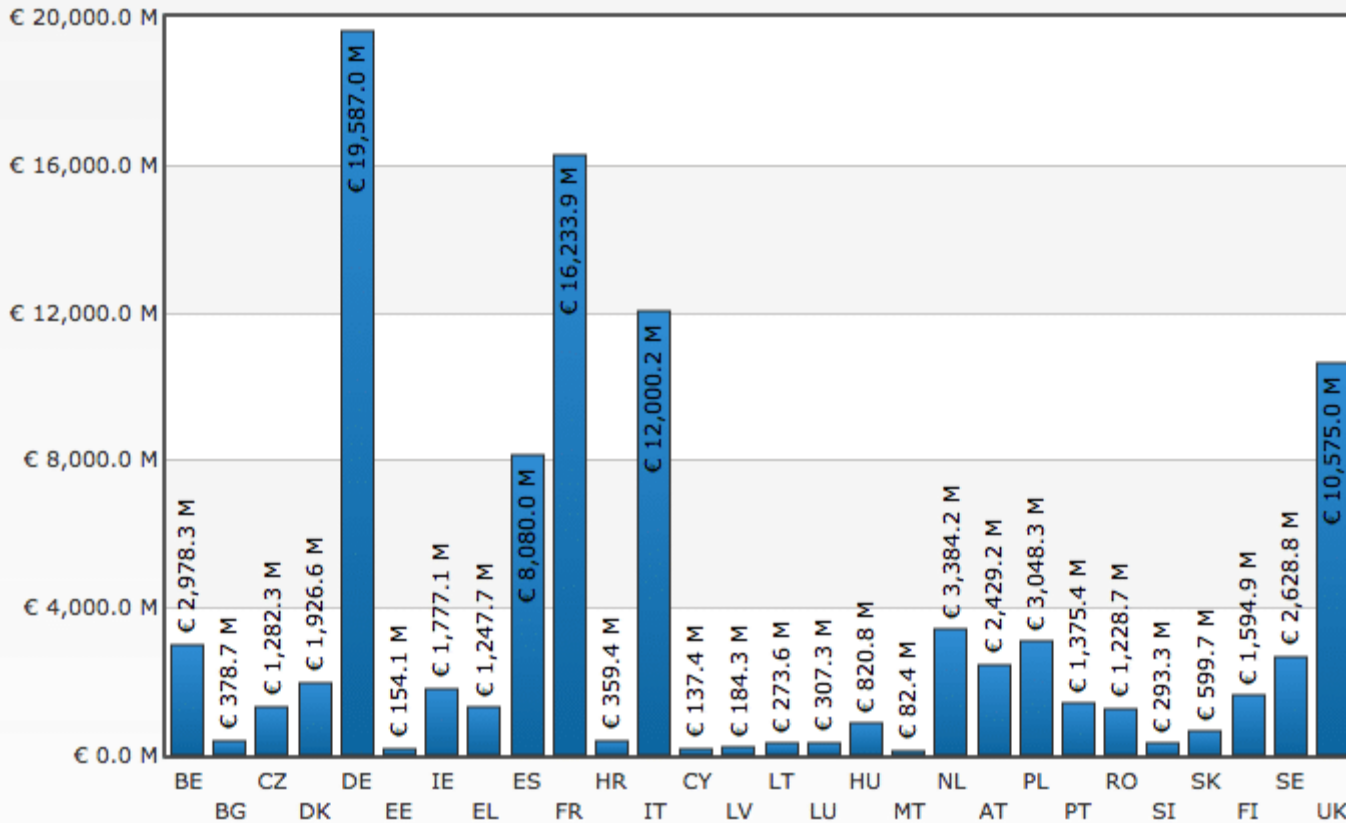


## SPESE DELL'UE

**Art. 312 TFUE: quadro finanziario pluriennale.** Regolamento adottato dal Consiglio delibera all'unanimità previa approvazione del Parlamento europeo, che si pronuncia a maggioranza dei membri che lo compongono. Obiettivo di assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'UE entro i limiti delle sue risorse proprie

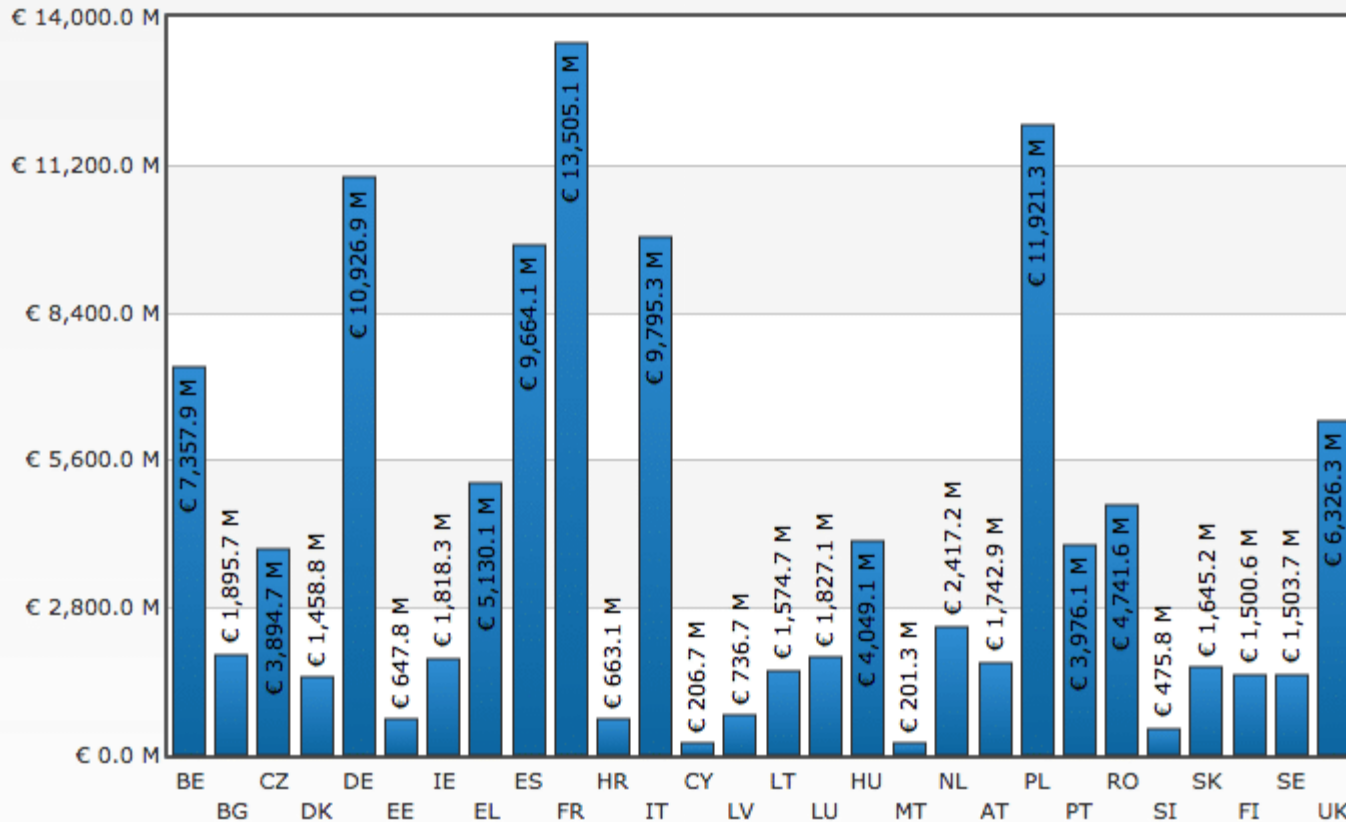
Maggiori spese: politica di coesione economica, sociale e territoriale (fondi strutturali) e la politica agricola comune

### TOTAL national contribution 2017 (EUR million)



**TOTAL REVENUE EU 2017:**  
**€139,023.2M**

### TOTAL EXPENDITURE 2017 (EUR million)



**TOTAL EXPENDITURE 2017:**  
**€ 137,379.1 M**

## CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL BILANCIO UE

Dal 2001 al 2017 l'Italia è sempre stata nella posizione di contributore netto, con scarti variabili tra il dare e l'avere che hanno raggiunto un picco passivo nel 2011 di quasi 5 miliardi.

Tra la fine degli anni Settanta e la metà degli anni Novanta, invece, l'Italia è stata nella posizione di beneficiario netto, ovvero ha ottenuto più soldi dall'Unione europea di quanti ne abbia messi nel bilancio dell'UE.

## D) PRINCIPALI SFIDE DELL'UE

Ridurre gli squilibri interni (l'UE batte moneta, ma senza avere il pieno controllo delle politiche economiche).

Introdurre una condizionalità legata al rispetto delle regole UE e allo stato di diritto

Continue tensioni tra sovranità europea e garanzia delle identità nazionali.

Esigenza di far parlare i Paesi dell'UE con una unica voce in un mondo che si articola sempre più in zone regionali.

# RILANCIARE IL PROGETTO EUROPEO

## ECONOMIA

Bilanciare diritti e mercato

Rafforzare la politica commerciale comune

## POLITICA

Politica estera comune

Questione migranti

## COMUNICAZIONE

Ruolo fondamentale dei giovani